

Manifestazione davanti alle due sedi, gli alunni: «Decisione inaccettabile»

San Benedetto, studenti contro il cambio di orario

I DISAGI

Hanno manifestato sia fuori dall'istituto agrario, sia davanti all'Einaudi gli studenti del polo professionale San Benedetto di Latina. Lo hanno fatto per dire no alla proposta arrivata dal dirigente scolastico per il prossimo anno di frequentare le lezioni anche di sabato, o in alternativa, due volte a settimana fino alle 15: «Questo orario è lesivo per la maggior parte di noi, per lo più studenti pendolari».

«Oltre a studiare vogliamo vivere», «Scuola disagiata la nostra voce resta isolata», «Giusti-

zia per i pendolari» sono alcuni degli striscioni esposti dai ragazzi che ora hanno intenzione anche di protestare, probabilmente lunedì prossimo, sotto la sede della Provincia: «Dal prossimo anno scolastico, potremmo essere obbligati a frequentare anche il sabato oppure a seguire lezioni da 60 minuti, con uscita prevista intorno alle 15. Questi cambiamenti ci preoccupano molto, non solo perché non ci è stata data alcuna spiegazione ufficiale, ma soprattutto perché ignorano completamente la realtà che viviamo ogni giorno. La nostra scuola si trova in campagna e moltissimi



La manifestazione degli alunni contro la decisione di cambiare l'orario dal prossimo anno

studenti sono pendolari. Già adesso abbiamo enormi difficoltà con i trasporti: usciamo alle 14.05 e le navette partono nello stesso momento, lasciandoci a

terra. Alcuni sono costretti ad attraversare a piedi la Pontina per raggiungere Borgo Piave e prendere la coincidenza, altri devono lottare per salire su au-

tobus strapieni o aspettare corse successive. Se gli orari scolastici si allungheranno ulteriormente, la situazione diventerà insostenibile. Vogliamo far sentire la nostra voce prima che queste decisioni diventino definitive e ci si trovi a settembre senza soluzioni. Non è giusto che qualcuno sia costretto ad abbandonare la scuola o a perdere ore preziose per colpa di un'organizzazione che non tiene conto della realtà dei fatti».

Al momento alle famiglie è stato chiesto di rispondere a un sondaggio e il dirigente scolastico replica: «Nessuna decisione è stata ancora presa».

Fra.Ba.